



Decreto Dirigenziale n. 92 del 10/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE NEL COMUNE DI SAN TAMMARO (CE) IN VIA NAZIONALE APPIA LOC. PONTICELLI SNC Z.I." - PROPONENTE AUTODEMOLIZIONI EREDI PIRRO S.R.L.S. - CUP 8440.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. [77 del 16 dicembre 2011](#), è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *“nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015”*;
- e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto *“nelle more dell’adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all’attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”*;
- f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *“Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie”* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. che ai sensi dell’art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all’articolo 17 del presente decreto;
- h. che l’art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- i. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”*;
- j. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 109490 del 18/02/2019 contrassegnata con CUP 8440, la Autodemolizioni Eredi Pirro S.r.l.s., con sede in Via Nazionale Appia loc. Ponticelli snc nel Comune di San Tammaro (CE), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di *“Realizzazione di un impianto di autodemolizione nel Comune di San Tammaro (CE) in Via Nazionale Appia loc. Ponticelli snc Z.I.”*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Stefania Coraggio, funzionario dello STAFF 50 17 92;
- c. che con nota prot. reg. n. 133693 del 28/02/2019, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 01/03/2019, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. che non sono state acquisite osservazioni;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 04/06/2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

“CONSIDERATO:

1. *che il progetto esaminato riguarda un impianto già esistente, seppure con nuova richiesta di attività, dove si svolgono attività di stoccaggio di batterie, olii e filtri esausti, di demolizione degli autoveicoli a motore e rimorchi, di rottamazione dei macchinari e delle apparecchiature deteriorate ed obsolete, e rifiuti derivanti da attività di autoriparazione*
2. *come dichiarato nello studio preliminare ambientale la zona relativa all'impianto in esame è classificata dal PRG come zona D1: industriale e artigianale esistente, l'area di progetto interessa una superficie complessiva di circa 1500 mq., i veicoli bonificati saranno stoccati in n.1 aree denominate area di stoccaggio veicoli trattati” e che tali aree possiedono una superficie pari a ~58,3 mq la massima*
 - 1 *Riferita alla massa complessiva dell'autoveicolo di riferimento (1.050 kg).*
 - 2 *Riferito al singolo autoveicolo, quantità di autoveicoli ivi stoccabili è pari a 21 veicoli bonificati (58,3 mq/8 mq/veicolo*n.3 veicoli accatastabili = 21,9).*
3. *che il proponente dichiara che l'attività di messa in sicurezza dei veicoli da demolire avviene nel rispetto della normativa vigente e al fine di mitigare gli impatti sulle componenti ambientali, l'impianto e le aree di servizio sono in armonia con l'ambiente circostante grazie anche alla presenza di numerose aiuole e aree verdi opportunamente adibite al fine di mitigare l'impatto visivo.*
4. *che le attività di stoccaggio, trattamento, deposito e rottamazione dei veicoli viene effettuata al coperto e sopra pavimentazione impermeabilizzata, l'impianto risulta dotato di tutti i sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue per i quali è prevista la periodica manutenzione e verifica della capacità depurativa.*
5. *che il traffico veicolare indotto dagli incrementi richiesti in progetto è stimato in massimo 10 automezzi al giorno regolarmente distribuiti durante la giornata; il traffico degli autoveicoli dovuto all'afflusso e deflusso dei dipendenti è stimato in pochi minuti per due volte al giorno.*
6. *che le emissioni sonore prevalenti che provengono dall'utilizzo delle attrezzature meccaniche nel processo di recupero dei veicoli fuori uso, dalla movimentazione dei rottami ferrosi e della attività di carico e scarico, sono da considerarsi trascurabili in quanto l'impianto in esame rientra in nella classificazione delle zone di classe IV- aree di intensa attività umana,*

interessata da attività manifatturiere, artigianali e/o industriali di vario genere. Nell'ambito dell'intero ciclo non viene prodotto alcun tipo di emissione in atmosfera

VISTO

- che le informazioni contenute negli elaborati trasmessi sono state predisposte in riferimento agli elementi di verifica di cui all'allegato V alla parte del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- che il Comune di San Tammaro non è a dominante ambientale ai sensi della L.R. 14/16 e s.m.i.
- che l'area in esame non è perimetrata a rischio ai sensi del vigente P.S.A.I.
- che l'area in cui ricade il sito in oggetto non è tra quelle indicate come "Siti di Interesse Comunitario (SIC)" o "Zone di Protezione Speciale (ZPS)", le aree protette sono assenti su tutto il territorio comunale.
- Che l'impianto è in zona D1, industriale e artigianale esistente e in area P.I.P.

PER QUANTO SOPRA RAPPRESENTATO

effettuata la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.20, parte II, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., in relazione all'entità degli interventi ed alle situazioni ambientali e territoriali descritte, si propone di escludere il progetto dalla procedura di V.I.A. con le con le condizioni ambientali richieste dal proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Geologa Coraggio e della proposta di parere, decide di escludere il progetto alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, con le condizioni ambientali richieste dal proponente che si riportano di seguito, e si evidenzia:

- **il rispetto della tempistica di stoccaggio dei rifiuti e la successiva destinazione, ai sensi della Circolare Ministeriale n. 1121 del 21.01.19: i rifiuti non pericolosi sui quali viene operata la messa in riserva (R13) devono essere destinati ad impianti di recupero di terzi entro massimo mesi sei (6) dalla data di accettazione degli stessi negli impianti**
- **l'applicazione delle seguenti condizioni ambientali richieste:**

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Aspetti gestionali:</u> rispetto dei limiti emissione ed immissione <p>f.1 <u>Componenti/fattori ambientali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Rumori e vibrazioni • Salute pubblica <ul style="list-style-type: none"> - <u>Mitigazioni:</u> eventuale installazione di schermatura fonoisolanti in caso di superamento dei limiti sonori - <u>Monitoraggio ambientale:</u> indagini fonometriche post-operam - <u>Altri aspetti:</u> Applicazione piano di monitoraggio e controllo
4	Oggetto della condizione	indagine fonometrica con cadenza biennale effettuata da tecnico esterno competente in acustica ed eventuale installazione di schermature fonoisolanti per le apparecchiature per le quali si ritiene utile
5	Termine per l'avvio del procedimento	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
	comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Aspetti progettuali:</u> trattamento scarichi idrici dei servizi igienici e delle acque meteoriche di piazzale; individuazione di idonee aree di stoccaggio distinte per tipologie - <u>Aspetti gestionali:</u> efficienza impianti di trattamento (disoleatore); deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nelle apposite aree - <u>Componenti/fattori ambientali:</u> <ul style="list-style-type: none"> • Ambiente idrico • Salute pubblica • Suolo e sottosuolo - <u>Mitigazioni:</u> trattamento scarichi idrici delle acque di prima pioggia prima dell'immissione nella fogna. Il trattamento previsto è di tipo chimico-fisico (disoleatore), al fine di assicurare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di scarichi idrici; stoccaggio e lavorazione dei rifiuti all'interno del capannone e non esposizione alle intemperie. Invio a smaltimento/recupero secondo il programma stabilito - <u>Monitoraggio ambientale:</u> controllo periodico degli scarichi idrici; controllo periodico delle aree e dei contenitori, delle attività di stoccaggio e movimentazione da parte di personale appositamente formato; adozione di opportuno sistema di classificazione del flusso di rifiuti in uscita - <u>Altri aspetti:</u> Piano di monitoraggio e controllo
4	Oggetto della condizione	Controllo semestrale delle acque scaricate.
5	Termine per l'avvio del procedimento	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ASL

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Aspetti gestionali:</u> tempo massimo di stoccaggio dei rifiuti - <u>Componenti/fattori ambientali:</u> <ul style="list-style-type: none"> • Salute pubblica - <u>Altri aspetti:</u> invio semestrale della copia del registro di carico e scarico
4	Oggetto della condizione	Il tempo massimo di stoccaggio dei rifiuti non pericolosi gestiti in modalità R13 da destinare ad altri impianti di recupero non supererà mai i sei mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto che sarà attestato mediante l'invio semestrale della copia del registro di carico e scarico
5	Termine per l'avvio del procedimento	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC
<i>I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.</i>		

- b. che l'esito della Commissione del 04/06/2019 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Autodemolizioni Eredi Pirro S.r.l.s. con nota prot. reg. n. 410966 del 28/06/2019;
- c. che la Autodemolizioni Eredi Pirro S.r.l.s. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;

- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staffa 50 19 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 04/06/2019, il progetto di "Realizzazione di un impianto di autodemolizione nel Comune di San Tammaro (CE) in Via Nazionale Appia loc. Ponticelli snc Z.I.", proposto dalla Autodemolizioni Eredi Pirro S.r.l.s., con sede in Via Nazionale Appia loc. Ponticelli snc nel Comune di San Tammaro (CE), evidenziando il rispetto della tempistica di stoccaggio dei rifiuti e la successiva destinazione, ai sensi della Circolare Ministeriale n. 1121 del 21.01.19: i rifiuti non pericolosi sui quali viene operata la messa in riserva (R13) devono essere destinati ad impianti di recupero di terzi entro massimo mesi sei (6) dalla data di accettazione degli stessi negli impianti e con le seguenti condizioni ambientali:

<i>N.</i>	<i>Contenuto</i>	<i>Descrizione</i>
1	<i>Macrofase</i>	<i>POST OPERAM</i>
2	<i>Numero Condizione</i>	1
3	<i>Ambito di applicazione</i>	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Aspetti gestionali:</u> rispetto dei limiti emissione ed immissione <p>f.2 <u>Componenti/fattori ambientali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Rumori e vibrazioni • Salute pubblica <ul style="list-style-type: none"> - <u>Mitigazioni:</u> eventuale installazione di schermatura fonoisolanti in caso di superamento dei limiti sonori - <u>Monitoraggio ambientale:</u> indagini fonometriche post-operam - <u>Altri aspetti:</u> Applicazione piano di monitoraggio e controllo
4	<i>Oggetto della condizione</i>	<i>indagine fonometrica con cadenza biennale effettuata da tecnico esterno competente in acustica ed eventuale installazione di schermature fonoisolanti per le apparecchiature per le quali si ritiene utile</i>
5	<i>Termine per l'avvio del procedimento</i>	<i>POST OPERAM</i>
6	<i>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</i>	<i>ARPAC</i>

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti progettuali: trattamento scarichi idrici dei servizi igienici e delle acque meteoriche di piazzale; individuazione di idonee aree di stoccaggio distinte per tipologie - Aspetti gestionali: efficienza impianti di trattamento (disoleatore); deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nelle apposite aree - Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> • Ambiente idrico • Salute pubblica • Suolo e sottosuolo - Mitigazioni: trattamento scarichi idrici delle acque di prima pioggia prima dell'immissione nella fogna. Il trattamento previsto è di tipo chimico-fisico (disoleatore), al fine di assicurare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di scarichi idrici; stoccaggio e lavorazione dei rifiuti all'interno del capannone e non esposizione alle intemperie. Invio a smaltimento/recupero secondo il programma stabilito - Monitoraggio ambientale: controllo periodico degli scarichi idrici; controllo periodico delle aree e dei contenitori, delle attività di stoccaggio e movimentazione da parte di personale appositamente formato; adozione di opportuno sistema di classificazione del flusso di rifiuti in uscita - Altri aspetti: Piano di monitoraggio e controllo
4	Oggetto della condizione	Controllo semestrale delle acque scaricate.
5	Termine per l'avvio del procedimento	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ASL

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti gestionali: tempo massimo di stoccaggio dei

N.	Contenuto	Descrizione
		<i>rifiuti</i> - <u>Componenti/fattori ambientali:</u> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Salute pubblica</i> - <u>Altri aspetti:</u> <i>invio semestrale della copia del registro di carico e scarico</i>
4	<i>Oggetto della condizione</i>	<i>Il tempo massimo di stoccaggio dei rifiuti non pericolosi gestiti in modalità R13 da destinare ad altri impianti di recupero non supererà mai i sei mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto che sarà attestato mediante l'invio semestrale della copia del registro di carico e scarico</i>
5	<i>Termine per l'avvio del procedimento</i>	POST-OPERAM
6	<i>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</i>	ARPAC
<i>I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.</i>		

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente Autodemolizioni Eredi Pirro S.r.l.s.;
 - 5.2 all'ARPAC – Dipartimento di Caserta;
 - 5.3 alla UOPC di Santa Maria Capua Vetere DISTR.SAN. N.21;
 - 5.4 alla REGIONE CAMPANIA UOD Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Caserta 50 17 07;
 - 5.5 alla PROVINCIA DI CASERTA;
 - 5.6 al COMUNE DI SAN TAMMARO;
 - 5.7 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio